

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sui terreni di coltura dei nuovi terroristi vi sono anche dei ticinesi?

Organizzato da Voce Operaia - d'ispirazione leninista - si è tenuto negli scorsi giorni a Fontemaggio, a due passi da Assisi (Umbria), un meeting antimperialista. Le finalità del campo, al quale hanno partecipato ca. 70 organizzazioni rivoluzionarie militanti di tutto il mondo, sono di "contribuire alla formazione e al rafforzamento della coscienza anticapitalista e antimperialista di tutti i partecipanti, attraverso il contatto diretto con le realtà rivoluzionarie e militanti di tutto il mondo" con tanto di manifesto blasfemo che ritrae Gesù crocefisso sul simbolo del dollaro. Partecipa il gotha della sovversione mondiale dall'IRA al PKK, dall'ETA ai guerriglieri di sendero luminoso agli Hezbollah libanesi, è pure rappresentata la FARC colombiana con Gualderon, degno successore di Pol Pot e totem vivente della violenza rivoluzionaria.

Un terrorista cileno, membro del Movimento della sinistra rivoluzionaria di nome Jamie Yovanovic Prieto, viene arrestato su mandato di cattura internazionale per un triplice omicidio commesso nel 1983 (il generale Carlo Urzua e la sua scorta, roba cilena, gente di destra ... ma pur sempre uomini ammazzati in un agguato terroristico) è stato rilasciato perché quello da lui commesso è un reato politico, così afferma il ministro della giustizia italiano Fassino, "compagno" di Prieto. Uno dei leader del Campo antimperialista, certo Pasquinelli, con riferimento al terrorista Prieto e compagni si dice addirittura "... orgoglioso di aver ospitato i difensori della libertà contro i fascisti ..." (Liberò dell'11 agosto 2000).

Il Senatore Giovanni Pellegrino (DS!), presidente della Commissione parlamentare sul terrorismo e presidente della Commissione stragi, è preoccupato per la riorganizzazione di quella che chiama la galassia dei gruppuscoli estremi di sinistra e scandalizzato per la presenza di terroristi a Fontemaggio (Liberò del 8 agosto 2000).

L'on. Roberto Maroni, già ministro dell'interno italiano, parlando di centri sociali e degli autonomi, afferma che sono focolai di violenza sempre pronti ad agire e potenzialmente terreno di coltura dei nuovi terroristi (Liberò del 12 agosto 2000).

Il Senatore Giulio Andreotti invita a rileggere il rapporto del prefetto Mazza del 1970 sull'allora estremismo a Milano e dice testualmente: "... Anche allora c'era una casa occupata del Comune di Milano. Se si fosse dato ascolto a Mazza, forse gli anni di piombo non sarebbero venuti" (Liberò del 4 agosto 2000).

Ciò premesso, si chiede al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Corrisponde al vero, rispettivamente, si è a conoscenza della partecipazione di ticinesi o cittadini qui domiciliati o con permesso di soggiorno al campo antimperialista suddetto?
2. A Milano vi sono centri sociali nei quali si prepara la lotta armata, i preposti all'ordine pubblico e negli ambienti della sinistra estrema tutti sanno, ma nessuno parla. Negli scorsi mesi, qualcuno dei più duri avrebbe fatto quello che negli anni settanta veniva definito "il salto di qualità", gli autonomi o gli antagonisti moderati lo confermano.

Vi sono frequentazioni internazionali, collegamenti con i terroristi dell'ETA, gente, questa, che ammazza e spara sul serio. Corrisponde al vero, rispettivamente si è a conoscenza della frequentazione di centri sociali di Milano a rischio (Via Gola, Punkabbestia, Garibaldi, Vittoria e Transiti) da parte di ticinesi o cittadini qui domiciliati o con permesso di soggiorno?

3. Una dozzina di brigatisti rossi sono fuggiti dagli arresti domiciliari o non più rientrati da licenze premio, tornando in clandestinità per lavorare alla ricostruzione della lotta armata. È possibile che alcuni di questi soggiornano in Ticino o siano stati temporaneamente ospitati dal Centro sociale di Canobbio?
4. Corrisponde al vero, rispettivamente, si è a conoscenza della costante presenza di agenti della Digos e dell'Ugicos (la centrale di polizia politica vicina ai servizi segreti italiani) sul territorio ticinese?

PER LA DEPUTAZIONE UDC
ROGER ETTER